

Venture Capital Il fondo dei Moratti investe nelle «app»

Daniele Lepido
MILANO

Il mercato delle "app" stuzzica l'appetito tecnologico dei venture capitalist italiani, con la discesa in campo (non solo) di AngeLab, il fondo di Angelo Moratti, ma anche di Principia II (Quantica Sgr) e Unlimited Fun. Gli investitori hanno messo così sul piatto 3 milioni di euro per Applix, società con uffici a Cagliari e Gorgonzola (ma anche a New York, Philadelphia e prossimamente a Shanghai) specializzata nello sviluppo di piattaforme hi-tech per la telefonia mobile. Si parte da *Appdoit*, che permette di creare la propria app e di pubblicare direttamente nel supermercato digitale della Apple oppure nei market di Android e prossimamente anche di Windows 7. C'è poi *MycroMags*, un aggregatore di notizie che registra le preferenze degli utenti in base agli articoli letti e alle ricerche effettuate. E infine *Viewerpl+s*, la suite per editori che consente di trasformare documenti "cartacei" in oggetti digitali.

Ma nel palmares di Applix c'è anche una (indiretta) citazione del compianto Steve Jobs. Fu proprio il fondatore della Mela a segnalare all'inizio dell'anno, durante la presentazione in mondovisione dell'iPad 2, l'applicazione *Virtual History Rome* della Mondadori, un viaggio virtuale nell'antica Roma che utilizza una tecnologia 3D messa a punto da Applix (la piattaforma è Bubble Viewer).

«I capitali raccolti ci permetteranno di potenziare il nostro centro di ricerca e sviluppo basato in Sardegna per realizzare prodotti sempre più innovativi, ma anche per far crescere il business a livello internazionale», racconta Claudio Somazzi, il fondatore di Applix, che rilancia: «Le applicazioni sono una finestra sul mondo alla quale il pubblico si avvicina con aspettative alte e su cui le aziende investono per interagire con i propri target». Si tratta di un business «vincente e scalabile a livello globale», spiega Angelo Moratti, mentre Andrea Di Camillo, partner di Quantica Sgr, spiega di voler «affiancare lo sviluppo di Applix sia con mezzi finanziari sia con le competenze» del proprio team.

© RIPRODUZIONE RISERVATA